



# il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

**Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Dicembre 1998 - n.129**

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. Vicenza n.578 del 27.1.1988 - Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/c - legge 662/96 - Vicenza Ferrovia  
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)  
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:  
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

*Un amore particolare  
per il Corpo di Cristo*

Filippesi 1:3-11

*“Io ringrazio il mio Dio di tutto il ricordo che ho di voi; e sempre, in ogni mia preghiera per tutti voi, prego con gioia a motivo della vostra partecipazione al vangelo, dal primo giorno fino a ora. E ho questa fiducia: che Colui che ha cominciato in voi un’opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Ed è giusto che io senta così di tutti voi, perché io vi ho nel cuore, voi tutti che, tanto nelle mie catene quanto nella difesa e nella conferma del vangelo, siete partecipi con me della grazia. Infatti Dio mi è testimone come io vi ami tutti con affetto profondo in Cristo Gesù. E prego che il vostro amore abbondì sempre più in conoscenza e in ogni discernimento, perché possiate apprezzare le cose migliori, affinché siate limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di*

*frutti di giustizia che si hanno per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio”. (Filippesi 1:3-11).*

L’epistola di Paolo ai Filippesi è l’accurata lettera dell’amore per il Corpo di Cristo, del pastore per il gregge che gli è stato affidato. Consideriamo che l’apostolo Paolo era rinchiuso in un carcere mentre scriveva queste frasi ispirato dalla Spirito Santo.

Era in una cella fredda, buia, umida, in attesa di essere giustiziato, ma dimostrava grande amore per le anime redente dal sangue di Cristo Gesù, era ripieno di quell’amore che proveniva dalla divina fonte. “Nell’ultimo giorno, il gran giorno della festa, Gesù, stando in piè, esclamò: Se alcuno ha sete, venga a me e beva. Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d’acqua viva sgorgheranno dal suo seno” (Giovanni 7:37-38).

Questo pastore, Paolo, rendeva grazie a Dio nel ricordare quella comunità.

Aveva ricevuto sempre buona testimonianza da quelli della chiesa di Filippi e, nella solitudine e nel dolore del duro carcere, era sostenuto dal ricordo dei momenti passati in mezzo a loro, e dalla certezza che il Signore li stava portando avanti. “Io ringrazio il mio Dio di tutto il ricordo che ho di voi; e sempre, in ogni mia preghiera per tutti voi” (Filippesi 1:3)

Questo pastore pregava per i fratelli della comunità

La sua preghiera sincera e fervente era innalzata a Dio, con sospiri e pianto, con la passione per il progresso spirituale della chiesa affinché fosse pronta ad affrontare i problemi spirituali e dottrinali che avrebbero potuto presen-

*prosegue in seconda pagina*

**Amore particolare  
per il Corpo di Cristo**

*segue dalla prima pagina*

tarsi nel futuro, una preghiera ricolma della gioia di saperli perseveranti in Cristo. *"Sempre, in ogni mia preghiera per tutti voi, prego con gioia a motivo della vostra partecipazione al vangelo, dal primo giorno fino a ora" (Filippesi 1:4-5). "E prego che il vostro amore abbondì sempre più in conoscenza e in ogni discernimento, perché possiate apprezzare le cose migliori, affinché siate limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di frutti di giustizia che si hanno per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio" (Fil.1:9-11).*

Questo pastore aveva fiducia in Dio per quei fratelli e quelle sorelle in Cristo.

Pur apprezzando i credenti della comunità di Filippi, Paolo era consapevole che il loro progresso spirituale si sarebbe concretizzato solo con l'aiuto di Dio stesso. Pertanto li rassicurava in Cristo ricordando loro che Dio era dalla loro parte e non li avrebbe abbandonati: *"E ho questa fiducia: che Colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" (verso 6).*

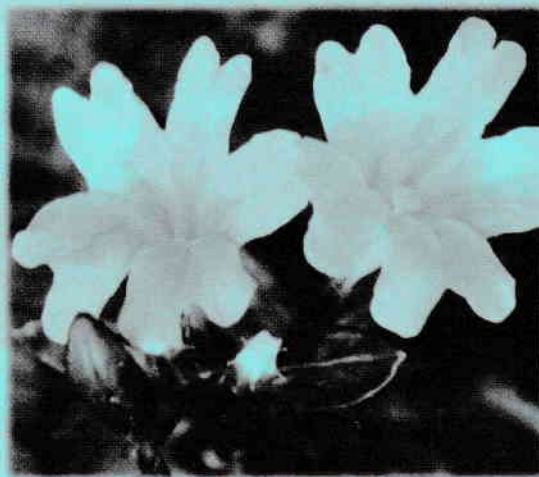
Questo pastore aveva a cuore il gregge che gli era stato affidato

Non è semplice comprendere quell'amore profondo che Paolo esternava.

Non si tratta di un amore esclusivo rivolto ad una singola persona, un amore che potremmo comprendere bene anche noi; ma si tratta dell'amore unico, esclusivo, incomparabile verso Cristo Gesù primariamente e, conseguentemente, verso il Suo popolo, quel gruppo di persone che ben conosceva, a cui stava scrivendo, parte

del corpo di Cristo. Fratelli e sorelle che, come pastore, sentiva che avevano un ruolo particolare, parte attiva nella sua propria vita, e delle quali aveva fortemente a cuore il futuro.

Persone che Dio gli aveva affidato affinché potessero essere pronte nel giorno del ritorno di Gesù. *"Ed è giusto che io senta così di tutti voi, perché io vi ho nel cuore, voi tutti che, tanto nelle mie catene quanto nella difesa e nella conferma del vangelo, siete partecipi con me della grazia. Infatti Dio mi è testimone come io vi ami*



*tutti con affetto profondo in Cristo Gesù" (Fil.1:7-8).*

Questo pastore sospirava per i componenti della comunità

L'apostolo Paolo in quei lunghi giorni di solitudine era fortificato in Cristo Gesù, era sostenuto dal Salvatore, era consolato dallo Spirito Santo, umanamente nell'angustia sperimentò anche la mancanza dei suoi fratelli e delle sue sorelle, la nostalgia per loro, il desiderio di potere essere ancora con loro, col gregge che amava intensamente.

Possiamo cercare di comprendere quel sentimento che riempiva il cuore di Paolo in quei momenti

considerando la Parola di Dio nel Salmo 42:4 *"Ricordo con profonda commozione il tempo in cui camminavo con la folla verso la casa di Dio, tra i canti di gioia e di lode d'una moltitudine in festa!"*. (e verso 11) *"Anima mia, spera in Dio, perché Lo celebrerò ancora; Egli è il mio Salvatore e il mio Dio"*.

Cari fratelli e sorelle in Cristo, vogliamo esprimerci facendo nostre le parole, l'attitudine, il sentimento dell'apostolo Paolo e, facendo un resoconto di quest'anno ormai trascorso, continuiamo a rendere grazie a Dio per voi tutti, continuiamo a pregare per voi riponendo la nostra fiducia nel nostro Dio che è fedele, certi e sicuri che Colui che ha iniziato una buona opera in voi la porterà a compimento.

Vi abbiamo a cuore, vi abbiamo teneramente nel cuore, sospiriamo per voi e vi esortiamo:

*"Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi.*

*La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.*

*Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri.*

*Le cose che avete imparate, ricevute, udite da me e viste in me, fatele; e il Dio della pace sarà con voi." (Filippesi 4:4-9).*

Enzo e Nuccia Specchi

# La comunione fraterna



*"E come il giorno della Pentecoste fu giunto, tutti erano insieme nel medesimo luogo" (Atti 2:1).*

C'è un elemento che ha contribuito molto alla crescita e allo sviluppo della Chiesa che troviamo descritta nel libro degli Atti degli Apostoli e che ha creato i presupposti affinché la Chiesa potesse essere vittoriosa in Cristo Gesù.

Questo prezioso elemento, concreto e reale, è la comunione fraterna.

Già al tempo dell'Antico Testamento possiamo vedere come venisse data grande rilevanza alla vita comunitaria, importante sia per le necessità di organizzazione, di sopravvivenza e di soddisfazione dei bisogni materiali sia che per il naturale sviluppo con conseguente crescita spirituale.

C'è un verso contenuto nella Parola di Dio, proprio nell'Antico Testamento, che mette in evidenza e sottolinea alla nostra attenzione che è molto buono che i fratelli siano uniti, dimorino insieme.

Non è una citazione tratta casualmente da un discorso fatto da una persona qualunque, lo scrittore è il re Davide, l'autore è lo Spirito Santo, infatti (*"Ogni scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, affinché l'uomo di Dio sia compiuto, appieno fornito per ogni*

*opera buona"* II Timoteo 3:16-17).

Lo scritto è nella biblioteca più bella ed educativa che possiamo possedere, l'autentica e unica Parola di Dio, la Bibbia, ed è il Salmo 133, vera e propria esortazione alla comunione fraterna: *"Ecco, quant'è buono e quant'è piacevole che fratelli dimorino assieme! È come l'olio squisito che, sparso sul capo, scende sulla barba, sulla barba d'Aaronne, che scende fino all'orlo de' suoi vestimenti; è come la rugiada dell'Hermon, che scende sui monti di Sion; poiché quivi l'Eterno ha ordinato che sia la benedizione, la vita in eterno".*

Il re Davide paragona la comunione fraterna all'olio squisito, raffinato, puro, unico, prezioso, con cui è stato unto sacerdote Aaronne; come qualcosa di leggero ma molto utile che dà vita e nutrimento, come la fresca rugiada del monte Hermon; come qualcosa di indispensabile, perché dove c'è comunione fraterna l'Eterno ha ordinato che vi sia benedizione e vita in eterno.

I nostri cari fratelli della Chiesa del periodo degli apostoli avevano compreso a fondo quello che voleva trasmetterci lo Spirito Santo attraverso le parole del re Davide, visto che era loro abitudine stare assieme, avere ogni cosa in comune, vendere perfino i loro possedimenti ed i loro beni affinché fossero distribuiti secondo le neces-

sità ed il bisogno di ciascuno (*Atti 2:44-45*).

Con questa attitudine, quando giunse il giorno della Pentecoste, lo Spirito Santo li trovò, tutti insieme, nel medesimo luogo, in obbedienza a quanto Gesù stesso aveva ordinato loro (*"E trovandosi con essi, ordinò loro di non dipartirsi da Gerusalemme, ma di aspettarvi il compimento della promessa del Padre, la quale, Egli disse, avete udita da me"* Atti 1:4). Avevano l'attitudine che Dio desiderava trovare nei Suoi: amore fraterno e desiderio di stare insieme nella presenza del Signore, poiché *"dovunque due o tre son radunati nel nome Mio, quivi son Io in mezzo a loro"* (Matteo 18:20).

E quando erano radunati insieme non perdevano tempo in chiacchiere, in discorsi vuoti e vani studi di genealogie com'erano in uso fare le persone dell'epoca, ma non parlavano d'altro che delle cose del Signore Gesù, non avevano a cuore i tesori della terra, ma miravano al tesoro nei cieli (*"Non vi fate tesori sulla terra, ove la tignola e la ruggine consumano, e dove i ladri sconfiggano e rubano: ma fatevi tesori in cielo, ove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non sconfiggano né rubano. Perché dov'è il tuo tesoro, quivi sarà anche il tuo cuore"* Matteo 6:19-21).

segue a pagina 5

La comunione fraterna



segue dalla pagina 4

re. Matteo 6:19-21). Trascorrevano il loro tempo in preghiera e in comunione con il Padre, con il Figlio e con lo Spirito Santo. E quando poi uscivano per le strade per recarsi al tempio o alla sinagoga, oppure si muovevano in tutto il territorio per andare ad annunciare la Buona Novella ed evangelizzare, erano ripieni dello Spirito di Dio; quando affrontavano le dure prove, la persecuzione, il martirio, erano ripieni dello Spirito Santo; se incontravano degli ammalati, erano ripieni della potenza dello Spirito Santo e, per questa caratteristica che li contraddistingueva da tutte le altre persone, in qualsiasi situazione venissero a trovarsi, erano in grado di reagire con fermezza e con prontezza, secondo il consiglio e la guida dello Spirito Santo. A volte possiamo essere colti alla sprovvista da avvenimenti quotidiani e possiamo anche non vedere

i miracoli che accadono intorno a noi, o a noi stessi, e magari non sentiamo più in noi la presenza del Signore. Allora chiediamoci quanto tempo della nostra vita stiamo dedicando al Signore, quanto tempo dedichiamo alla comunione fraterna, quanto tempo, invece, trattiamo per noi e dedichiamo per la nostra, importantissima, vita personale, quanto Amore riserviamo, mostriamo, dedichiamo a chi ci sta accanto ed in particolare alla Chiesa del Signore, ai nostri fratelli e sorelle, alla nostra famiglia spirituale. Non stiamo forse trascurando o, peggio ancora, perdendo quella visione che Dio ci ha trasmessa?

Nella sua lettera ai Romani, l'apostolo Paolo scriveva "Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?" ed ancora "noi siamo più che vincitori, in virtù di Colui che ci ha amati" (Rom.8:31,37). Cristo Gesù ha donato la Sua vita affinché noi potes-

simo avere Salvezza e vita eterna.

E noi, il più delle volte, non riusciamo nemmeno a spendere per Lui, a dedicargli un poco della nostra vita quotidiana: i nostri impegni, il nostro lavoro, le nostre soddisfazioni, i nostri hobbies, i nostri desideri, la nostra stanchezza ci servono da scusanti, ci portano a rinunciare addirittura agli incontri settimanali in Chiesa, a stare con i fratelli, a stare nella nostra cameretta soli con il Signore.

Possiamo così perdere quelle benedizioni che erano già pronte per noi, a nostra disposizione, preparate per i nostri bisogni, quelli veri. È bellissimo quello che il re Davide scrisse nel Salmo 133: "quivi l'Eterno ha ordinato che sia la benedizione, la vita in eterno", non solo la benedizione, ma anche e soprattutto la vita in eterno.

Beppe Rumini

## Un giorno di grandi benedizioni



Sabato 7 Novembre 1998, per i Pastori ed i Monitori della Zona Italia Nord Est, è stato un giorno di grande benedizione ed incoraggiamento nel servizio cristiano.

Ringraziamo Dio per la presenza del fratello Edward Menaldino, proveniente dalla chiesa di Filadelfia, in Nord America.

Il fratello Menaldino, conosciuto e stimato nelle nostre comunità, è stato lo strumento che Dio ha usato per ministrarci il consiglio della Sua Parola.

Nel culto mattutino abbiamo meditato sulle abbondanti ricchezze spirituali della nostra redenzio-

ne, realizzando come il servizio che rendiamo al Signore sia manifestazione gioiosa, non di una salvezza stentata, ma della traboccante grazia divina.

Lo studio biblico ha ribadito l'importanza della Scuola Domenicale nella Chiesa e nella comunità locale, avente la finalità di condurre fanciulli e ragazzi alla salvezza in Cristo.

In modo particolare è stato trattato il rapporto che i monitori devono instaurare con gli alunni della Scuola Domenicale, imprimendo nei loro cuori i principi di vita cristiana attraverso l'esempio personale.

È stato inoltre ribadito che la Scuola Domenicale non è soltanto per i bambini, ma anche per tutti i credenti ed in particolare per i neo convertiti, "fanciulli nella fede" e perciò bisognosi di una adeguata

istruzione biblica, di un ambiente ove potere esprimere liberamente la propria fede e maturare un personale rapporto con Dio.

Ringraziamo Dio per i fratelli del Comitato di Zona che hanno organizzato l'incontro, e per la comunità di Bologna che ha accolto i quasi trecento credenti convenuti. Tale partecipazione è stata, ancora una volta, l'incoraggiante dimostrazione che Dio porta avanti l'opera Sua, continuando a suscitare credenti che hanno a cuore il lavoro, non sempre facile, della Scuola Domenicale.

Riconoscenti al Signore per ogni cosa, il vivo desiderio di tutti è che tale benedetto convegno possa ripetersi, Dio volendo, anche il prossimo anno.

Alessandro Cravana

# Quale importanza ha la Bibbia per te?



Caro amico, cara amica che leggi questa nostra pubblicazione, vorrei farti questa domanda: Quale importanza ha la Bibbia per te?

Vorrei invitarti a fare alcune riflessioni personali sulla Bibbia.

- Sappi che una Bibbia chiusa è come una lampada spenta, non permette di fare luce ed illuminare il sentiero che porta alla città santa. (Salmo 119:105, Apoc.21: 22-23)

- Una Bibbia non letta e meditata ogni giorno è come una spada bloccata nel fodero, non potrà aiutarti a sconfiggere il nemico e le forze della malvagità che governano in questo mondo di tenebre. (Mat.4:9, Ef.6:17)

- Una Bibbia lasciata in disparte, deposta come un vecchio orologio fermo e dimenticato in un cassetto non potrà servirti a conoscere l'ora nella quale vivi e non risveglierà il tuo spirito per essere pronto per il ritorno del Re. (Mat.25:6-10)

- Una Bibbia non accettata e stimata come l'autorevole ed ispirata Parola di Dio è come un Codice privo di autorità, è come uno strumento spuntato, un martello di carta, non ha la capacità di giudicarti e rendere sensibile il tuo cuore a Cristo Salvatore (Ger.23:29, Rom.1:16, 2Tim 3:15,17, Eb.4:12, 14).

- Una Bibbia non ricevuta come il "manuale per la nostra vita" fornito dal Costruttore, dal nostro Creatore, il nostro Padre Celeste, ma considerata come uno scritto qualsiasi, leggiucchiata, non vissuta con il Suo aiuto, non può rivelarti la Sua volontà e renderti partecipe della Sua eredità (Gv.1:12, Rom.8:17, Eb.6:17).

Sappi ancora che la Bibbia è:

- pane che sazia (Mat.4:49)
- acqua che disseta e dona vita eterna (Gv.4:14, Apo.22:17)
- bastone d'appoggio, di sostegno e di guida per il viandante

(Sal.23:4)

- bussola per il marinaio (2Pie.1:19-21).

Quando parliamo alle persone dell'amore che proviamo per il nostro Signore, del rispetto che abbiamo della Sua Santa Parola possiamo venire considerati dei fondamentalisti, dei fanatici della Parola di Dio.

Non preoccupiamoci di questi giudizi, ma consideriamo che fino a che Cristo è la Sua Parola costituiranno quella potente e stabile Roccia su cui la Chiesa è edificata, per noi sarà sempre più importante fondare la nostra fede e la nostra speranza su quanto è stato scritto per il nostro ammaestramento nella Bibbia che fidarci e camminare secondo gli insegnamenti delle fallaci parole degli uomini (Sal.119:89, Mat.7:24,25, 24:35, Giov.12:48, Apo.22:18-21).

Carmine Monetti

## Nuovi nati

7 novembre 1998

Luca Perone

figlio di Eliana e Fulvio  
della Chiesa di Belluno

1 dicembre 1998

Marco Mendo

figlio di Katia e Antonio  
della Chiesa di Thiene

2 dicembre 1998

Daniele Olivan

figlio di Vanna e Matteo  
della Chiesa di Padova

## Richieste di preghiera

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:  
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Luciano Bertin, Antonio Catalano, Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Liliana Facchinelli, Mirella Faggionato, Alberto Fiorin, Antonietta Gasparini, Angela Katende, Giancarlo Marcante, Marisa Nicoletti, Gabriella Sartore, Stefania (di Castello di Godego, TV), GianPaolo Rumini, Alessio Scarano e famiglia tutta, Franco Tasca
- 3) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 4) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 5) Gina Molinelli
- 7) Sorella Dina Specchi
- 8) F.ilo Raimondo Rossi pastore della chiesa di Brugherio
- 9) Fr. Alessio Festa, pastore della chiesa di Ferrara
- 10) Fratello Carmine Monetti, pastore della chiesa di Firenze
- 11) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 12) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 13) Unità delle nostre famiglie.
- 14) Fr. Hedley Palmer
- 15) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto
- 16) Comunità polacca nel carcere di WOLOW presso il paese di WROCLAW, in Polonia
- 16) Steve Menaldino, figlio del pastore Edward Menaldino
- 17) Campi Gedeoni di Padova e Vicenza, e altre iniziative per la distribuzione della Parola di Dio.

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:  
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)  
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

### Riunioni

#### CHIESA DI PADOVA

35132 Padova  
Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)  
tel. 049 - 8644875  
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale  
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico  
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza  
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773  
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino  
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale  
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico  
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera  
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)  
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1  
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale  
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico  
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera  
Sabato ore 19,00 Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208  
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5  
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale  
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico  
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)  
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)  
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale  
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico  
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

#### CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)  
Via Nazionale 66  
tel. 0437 - 26807  
Domenica ore 17,00 Culto di Adorazione  
Giovedì ore 20,30 Studio Biblico

#### CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso  
Via Terraglio 35.  
tel. 049 - 619939  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11  
Domenica ore 16,30 Scuola Domenicale  
Domenica ore 17,30 Culto di Adorazione  
Martedì ore 20,00 Studio Biblico  
Venerdì ore 20,00 Riunione di Preghiera

#### CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)  
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)  
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040  
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale  
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico  
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera  
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo  
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)  
tel. 0425 - 29442  
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale  
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

#### CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste  
Via Matteotti 17B, tel. 041 - 951604  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19  
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale  
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione  
Martedì ore 19,30 Studio Biblico  
Giovedì ore 19,30 Riunione di Preghiera  
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

### Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

**In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052**

Campodarsego/Villafranca (PD) Venerdì ore 20,30  
Castelfranco Veneto (TV) Venerdì ore 20,30  
Col San Martino (TV) Giovedì ore 20,30  
Crosara (VI) Venerdì ore 20,30  
Schio (VI) Venerdì ore 20,30  
Marostica (VI) \* Venerdì ore 20,30  
Marola (VI) Venerdì ore 20,30

Noventa Vicentina (VI) Venerdì ore 20,30  
Padova Venerdì ore 20,30  
Portogruaro (VE) Venerdì ore 20,00  
Sarcedo (VI) Venerdì ore 20,30  
Valdagno (VI) Venerdì ore 20,30  
Vicenza Venerdì ore 20,30  
Vigonovo/Legnaro (PD) Venerdì ore 20,30